



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

Ufficio I

Cagliari,

Al Signor Sindaco
del Comune di Calangianus

All'Organo di revisione
del Comune di Calangianus

e p.c. al Segretario Comunale
del Comune di Calangianus

Oggetto: controlli sul rendiconto 2017 e 2018 ex art. 1, commi 166 e segg., legge n. 266/2005 e art. 148 bis d.lgs. n. 267/2000. Questionario sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2017. Richiesta istruttoria.

La presente istanza segue e presuppone la deliberazione di questa Sezione n. 10/2019/INPR del 7.2.2019, consultabile sul sito istituzionale della Corte dei conti, e il conseguente decreto del Presidente di Sezione n. 5/2019 con cui è stato assegnato allo scrivente Magistrato il controllo indicato in oggetto.

Si comunica che dall'esame delle attestazioni contenute nella relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2017, trasmessa dall'Organo di revisione dell'Ente, sono emerse le seguenti criticità:

- 1) non risulta reintegrata, entro la fine dell'esercizio, la quota di entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, per euro 121.365; si chiedono chiarimenti in proposito;



- 2) elevata consistenza dei residui attivi complessivamente pari ad euro 2.739.636,90; in particolare si evidenzia la prevalenza dei residui risalenti ad esercizi precedenti, pari ad euro 1.747.721,72, rispetto a quelli di competenza, pari a euro 991.915,18; inoltre, per questi ultimi, e soprattutto per i Titoli I, II e IV, si sottolinea un incremento nell'esercizio 2017;
- 3) limitata capacità di riscossione delle entrate del Titolo IV pari a 32,98% (percentuale ottenuta dalla formula riscossioni in conto competenza + riscossioni in conto residui / accertamenti + residui definitivi iniziali) dato fortemente condizionato da una percentuale di riscossione sui residui di appena 1,62%; si segnalano, inoltre, delle non adeguate percentuali di riscossioni sulle entrate del Titolo I (50,59%) e del Titolo III (55,74%); anche per questi due titoli l'indice di riscossione calcolato solo sui residui fornisce un risultato ancora più basso; si chiede di chiarire le ragioni del basso tasso di riscossione, innanzi indicato, con particolare riferimento ai residui (1,62%) e di illustrare eventuali iniziative volte ad incrementare la percentuale di riscossione, sia in conto residui che in conto competenza;
- 4) incremento dei residui passivi formati nell'esercizio 2017 in riferimento soprattutto ai Titoli I e II; chiarirne le ragioni e illustrare eventuali rimedi adottati o in corso di adozione;
- 5) non risulta inviata, attraverso l'applicazione CON.TE, la nota informativa attestante le risultanze della verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati; se ne chiede la trasmissione;
- 6) secondo quanto precisato nella sezione IV del questionario, il sistema informativo NON consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente locale e le sue società partecipate. Si chiede, in proposito:
 - di illustrare e documentare le iniziative eventualmente assunte dal Comune per dotarsi di un sistema informativo idoneo a rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate;



- in caso di mancata attivazione di idoneo sistema informativo, si chiede di dettagliare le modalità utilizzate per il rilevamento contabile dei rapporti finanziari, economici e patrimoniale tra il Comune e le sue società partecipate, trasmettendo alla Sezione un analitico prospetto dimostrativo circa i menzionati rapporti, per ciascuna società partecipata;
- 7) nel questionario viene affermato (pag. 19, punto 13) che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati, NON recano la doppia asseverazione dei rispetti organi di revisione; tuttavia, nei chiarimenti forniti al punto 13.1. del questionario, viene trattata la sola partecipazione nella società Abbanoa. Si chiede, pertanto:
- di chiarire e documentare le ragioni per le quali manchi la menzionata doppia asseverazione in riferimento alle partecipazioni societarie nelle altre due partecipate: a) ATO della Sardegna - Consorzio; b) Sistema turistico locale Territoriale Gallura Costa Smeralda spa.
 - quali sono le cause della riferita mancata conciliazione debiti/crediti tra il Comune e i due organismi indicati, innanzi, sub a) e b) e cosa sia stato fatto per superare il problema di mancata conciliazione contabile;
- 8) si chiede la trasmissione del più aggiornato inventario dei beni immobili, con precisazione dei cespiti di proprietà comunale per il quale l'Ente percepisce un canone di locazione, concessione o altre entrate.
- 9) non risultano inviati, attraverso l'applicazione CON.TE, i prospetti che certificano il rispetto del saldo di finanza pubblica. Si chiede, conseguentemente, la trasmissione alla Sezione di quanto, in proposito, è stato trasmesso al MEF;
- 10) il Fondo Crediti di dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione viene indicato pari ad euro 611.393,19 mentre nella Banca dati BDAP è rappresentato pari ad euro 820.738,86. Si chiede di fornire chiarimenti sulla rilevata incongruità;



11) si chiede la trasmissione del prospetto, previsto dal d.l. n. 66/2014, relativo alla tempestività dei pagamenti.

Le SS.LL. sono, pertanto, invitate a trasmettere a questa Sezione, entro il termine di giorni venti decorrente dalla ricezione della presente, una relazione idonea a fornire analitico riscontro alla presente istanza istruttoria, corredata dalla documentazione ritenuta più opportuna a chiarire le criticità segnalate.

Ai fini del riscontro, da indirizzare all'attenzione del magistrato istruttore, è possibile fare riferimento al funzionario Giovanna Onnis, tel. 070/6000218, giovanna.onnis@corteconti.it.

S'invita a far pervenire i chiarimenti e/o le integrazioni di cui sopra attraverso procedura CON.TE, segnalando che la correzione di parti del questionario comporterà la necessità di un nuovo invio dell'intero questionario.

Con osservanza,

Il Magistrato istruttore
(dott. Giuseppe Lucarini)

